



MAIA SCAVI s.n.c. di Faccia Gaetano e C
Loc. Fonte San Giovanni - 67030 Pacentro (AQ)
Tel. 0864/50407 Fax. 0864/210577
Partita IVA 00219640661
maiascavi@virgilio.it - maiascavi@pcert.postecert.it

Spett.le

REGIONE ABRUZZO

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione
Ambientale

dpc002@pec.regioneabruzzo.it

Oggetto: Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alle prescrizioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 2841 del 09/11/2017.

Il presente documento illustra l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 2841 del 09/11/2017.

1 – Realizzazione di una barriera vegetale, così come da parere VINCA del Comune rilasciato con prot. n. 6108/17 del 17.10.2017 e acquisito con prot. n. 271064/17 del 24.10.2017

La barriera vegetale sul lato est è stata realizzata attraverso una fascia di alberatura di alto fusto (pioppo cipressino) come mostrato nelle foto riportate di seguito.

Documentazione fotografica relativa alla barriera vegetale



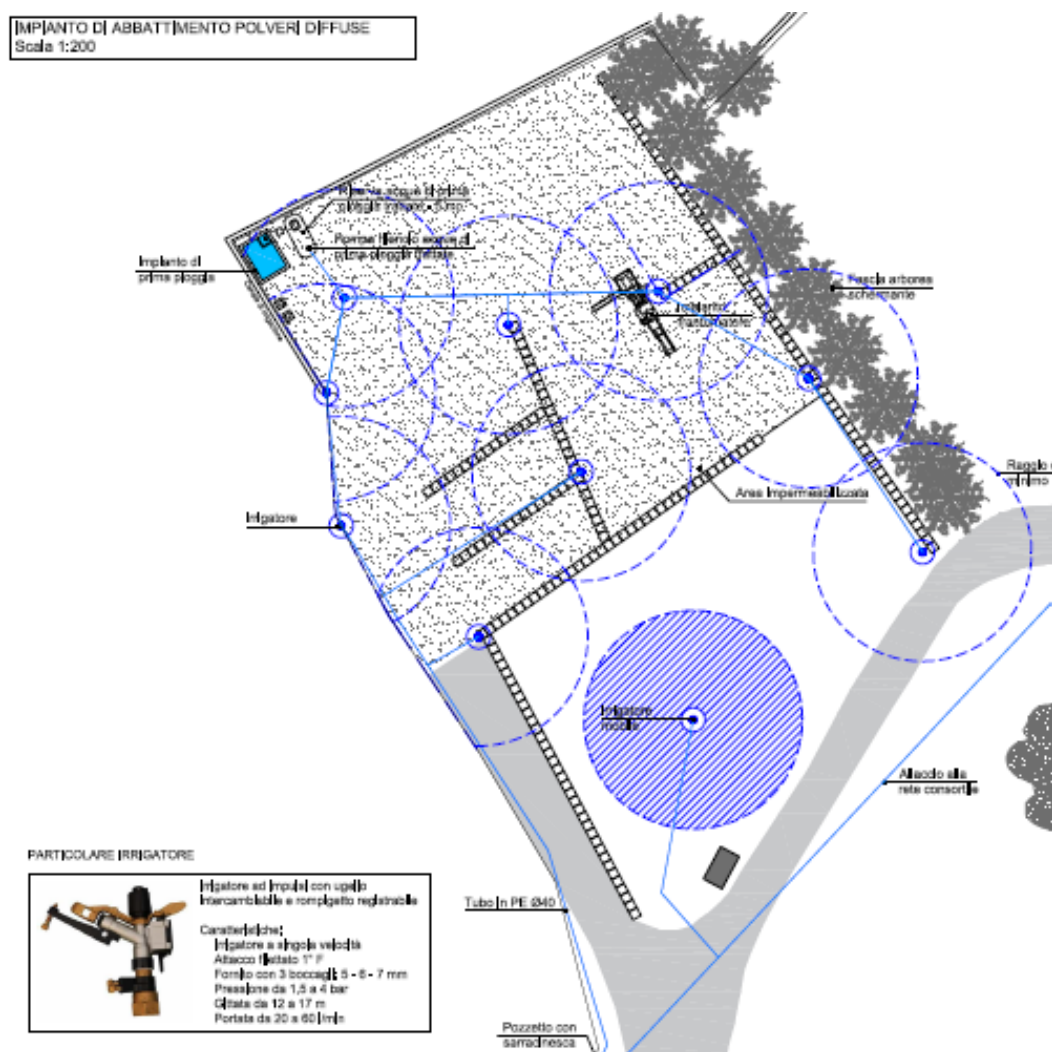
Barriera vegetale in pioppo cipressino sul lato est dell'impianto



Barriera vegetale in pioppo cipressino sul lato est dell'impianto

2 – Estensione dell'impianto di bagnatura anche ai cumuli di materia che ha cessato la qualifica di rifiuto e a tutti i cumuli di materiale polverulento, installando contatori per verificare gli effettivi consumi idrici

La bagnatura dei cumuli è stata estesa anche sui cumuli che hanno cessato la qualifica di rifiuto tramite anche sistemi mobili così come approvato in sede di A.U.A. Di seguito si riporta la disposizione minima dei sistemi di bagnatura presenti nell'impianto e una foto esemplificativa sulla modalità di installazione dei sistemi fissi.



Documentazione fotografica relativa ai sistemi di bagnatura



Sistema di bagnatura in prossimità delle MPS



Particolare sistema di bagnatura in prossimità delle MPS



Contatore per contabilizzazione consumi di acqua per
abbattimento polveri

Punto di emissione		Tipo di manifestazione		Descrizione dell'intervento	Codice I.C.R.	Quantità prodotta (kg)
Data di intervento	Eseguito da	Colore	Materiali (sostanze) impiegati			
30/02/2011				CONTROLO UGELLI		
30/02/2011				INVESTIVO ESPLOSIONATA' ATTRA		
30/02/2011	ROSSI FORNARI		VERTEVA	SG40 VAGLIA MAZ EXPLOSTIVO		
30/02/2011	U.L.	U.L.	U.L.	SG41 73		
30/02/2011	U.L.	U.L.	U.L.	SG41 73		
30/02/2011	U.L.	U.L.	U.L.	SG41 73		
30/02/2011	U.L.	U.L.	U.L.	SG42 73		

Annotazione su registro vidimato dalla Regione
delle ultime letture sui consumi di acqua come
da prescrizioni AUA

3 – I cumuli, sia di rifiuti sia di materia che ha cessato la qualifica di rifiuto, devono essere realizzati in modo da essere stabili, di altezza preferibilmente non superiore a 3 metri

I cumuli vengono realizzati preferibilmente con altezza non superiore a 3 m. In caso di superamento dei 3 metri i cumuli vengono realizzati in maniera da non creare problemi sulla stabilità attraverso pendenze non superiori a 35° o con gradoni intermedi. Di seguito si riportano alcune foto che mostrano la tipologia di cumuli tipicamente realizzati.

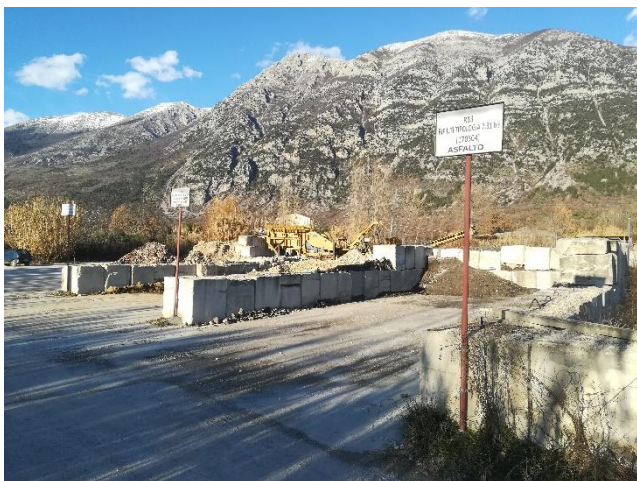
Documentazione fotografica relativa ai cumuli di materie e rifiuti



Cumulo di rifiuti (tip. 7.1)



Cumulo di rifiuti (tip. 7.1)



Vsta completa delle aree di stoccaggio

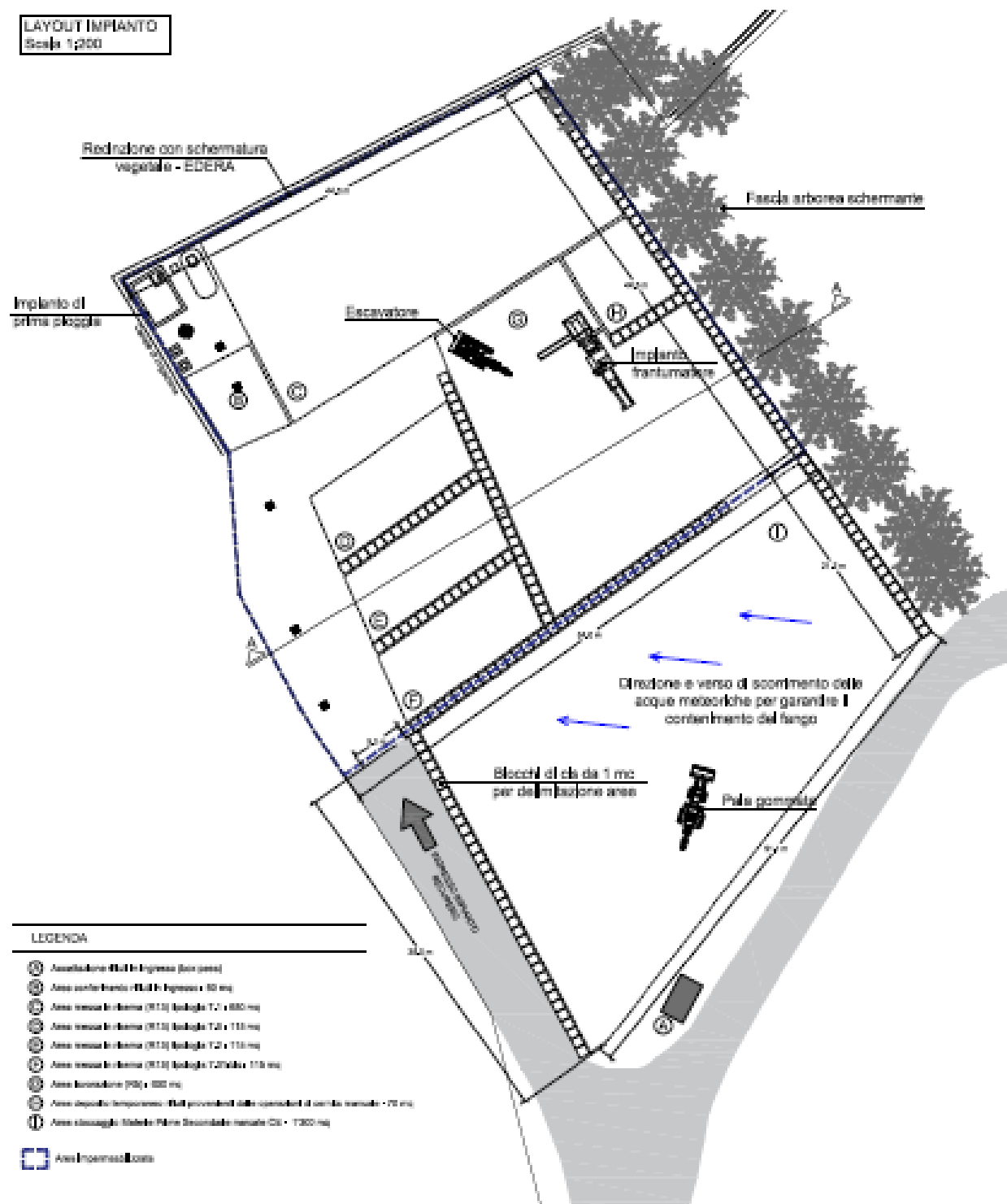


Cumulo MPS certificate

4 – L'azienda deve realizzare un sistema di regimazione delle acque meteoriche che dilavano le materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto che ne garantisca il contenimento, evitando così la dispersione di fango

Come già chiarito anche in sede di rilascio dell'AUA, le acque meteoriche ricadenti in aree destinate al deposito delle materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto sono gestite attraverso pendenze idonee presenti naturalmente sul sito al fine di non disperderle al di fuori delle aree di stoccaggio, inoltre si

evidenza che le aree destinate al deposito di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto e le aree di transito non sono state impermeabilizzate proprio per favorire il drenaggio delle acque meteoriche.



5 – Effettuare il collaudo acustico (campagna post operam) previsto dalla L.R. 23/2007 e prevedere opere di mitigazione per l'impatto acustico

Si rimanda al collaudo acustico allegato alla presente relazione.

Come misura di mitigazione dell'impatto acustico è stata realizzata una barriera alta 2 m sul lato nord dell'impianto (lato interessato dal ricettore più prossimo al sito) costituita da doppia fila di blocchi in cls.



6 – Vista la vulnerabilità delle acque sotterranee, in aggiunta alla bassissima soggiacenza e alla presenza della vicina emergenza sorgiva posta a valle idrogeologica del sito, si ritiene necessario:

- a) integrare la rete piezometrica tramite l'allestimento a piezometro degli altri due punti spia e rielaborare la superficie piezometrica;*
- b) acquisire la scheda tecnica-stratigrafica del sondaggio S3;*
- c) concordare un monitoraggio delle acque sotterranee e della sorgente con il distretto territorialmente competente.”*

Per tale prescrizione si rimanda alla relazione idrogeologica e al piano di monitoraggio condiviso con l'ARTA, dipartimento provinciale di L'Aquila, allegati alla presente relazione.